



Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

1 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Professional NPK
Linea del prodotto: Ilsa Agro

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fertilizzante
Agricoltura, silvicultura, industria della pesca[SU1]
Fertilizzanti
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ILSA spa - Via Quinta Strada 28, 36071 Arzignano (VI)
Tel. +39 0444 452020 Fax +39 0444 456864

Email: info@ilsagroup.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0444 452020

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

R52/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acuatico.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poiché è nocivo per gli organismi aquattici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

H412 - Nocivo per gli organismi aquattici con effetti di lunga durata.

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

2 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Consigli di prudenza:**Generali**

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 - Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

- P273 - Non disperdere nell'ambiente.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in ...

Contiene:**2.3. Altri pericoli**

Contiene :

tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|---|----------------|--|--------------|-----------|-----------|-------|
| Solfato ferroso monoidrato | > 0,1 <= 1% | Xn; R22 Xi; R36/38 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319 | | 7720-78-7 | 231-753-5 | |
| tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC | > 0,1 <= 1% | Repr. Cat. 2; R60-61 Repr. 1B, H360FD | 005-011-00-4 | 1330-43-4 | 215-540-4 | |
| Zinco solfato eptaidrato | > 0,1 <= 1% | Xn; R22 Xi; R41 N; R50/53 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 | 030-006-00-9 | 7446-19-7 | 231-793-3 | |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

3 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

4 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Agricoltura, silvicultura, industria della pesca:

Concime organico azotato (D.Lgs 75/2010) ammesso anche in agricoltura biologica (Reg.889/CE)

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

GELATINA IDROLIZZATA PER USO AGRICOLO:

Dati non disponibili

Solfato ferroso monoidrato:

Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6

Specifiche : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Lavoratori

Valore : 0,57 mg/kg

Data versione :

Specifiche : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Lavoratori

Valore : 2,01 mg/m³

Data versione :

Specifiche : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Dermale_Popolazione

Valore : 0,29 mg/kg

Data versione :

Specifiche : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Inalazione_Popolazione

Valore : 0,5 mg/m³

Data versione :

Specifiche : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti sistemici_Lungo termine_Orale_Popolazione

Valore : 0,29 mg/kg

Data versione :

Specifiche : PNEC (GLOB)

Parametro : Impianto di depurazione

Valore : 500 mg/l

Data versione :

tetraborato di disodio pentaedrato:

TLV: 1 mg/m³ (come TWA) (ACGIH 1994-1995).

Zinco solfato eptaidrato:

MAK : Il valore limite della frazione inalabile è 2 mg/m³, il valore limite della frazione respirabile è 0.1 mg/m³. Tali valori limite sono riferiti allo zinco e ai suoi composti inorganici.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Agricoltura, silvicultura, industria della pesca:

Usare secondo le buone pratiche agronomiche

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

5 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Solfato ferroso monoidrato:

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Sedimento (acqua dolce)

Valore : 49,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Sedimento (acqua marina)

Valore : 49,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : PNEC (GLOB)

Parametro : Suolo

Valore : 55,5 mg/kg

Data versione :

Specifica : TLV/TWA (GLOB)

Valore : 5 mg/m³

Data versione :

Zinco solfato eptaidrato:

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|-----------------|--------------------------|
| Aspetto | Pellet | |
| Odore | Non determinato | |
| Soglia olfattiva | Non determinato | |
| pH | 6,5 | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | Non determinato | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non determinato | |
| Punto di infiammabilità | Non determinato | |
| Tasso di evaporazione | Non determinato | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non determinato | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | Non determinato | |
| Tensione di vapore | Non determinato | |
| Densità di vapore | Non determinato | |
| Densità relativa | Non determinato | |
| Solubilità | Non determinato | |
| Idrosolubilità | Non determinato | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non determinato | |
| Temperatura di autoaccensione | Non determinato | |
| Temperatura di decomposizione | Non determinato | |
| Viscosità | Non determinato | |
| Proprietà esplosive | Non determinato | |

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

6 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|------------------------------|-----------------|--------------------------|
| Proprietà ossidanti | Non determinato | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

GELATINA IDROLIZZATA PER USO AGRICOLO:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di uso e stoccaggio.

tetraborato di disodio pentaidrato:

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari.

Può infiammarsi a contatto con metalli elementari, perossidi ed idroperossidi organici.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 110.952,8 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: non applicabile

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Solfato ferroso monoidrato:

Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione

Specificazione : LD50 (Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6)

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

7 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Via di assunzione : Per via orale

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000 mg/kg

Specificazione : LD50 (Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6)

Via di assunzione : Dermico

Specie per il test : Ratto

Valore : > 2000 mg/kg

Specificazione : LD50 (Ferro solfato monoidrato ; Nr. CAS : 17375-41-6)

Via di assunzione : INTRAVENOSA

Specie per il test : Topo

Valore : 81 - 164 mg/kg

Tossicità da subacuta / cronica

La frequente inalazione di polvere per un periodo prolungato può provocare gravi malattie polmonari.

Ulteriori indicazioni

Irritazione riscontrata in esperimenti con animali.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

tetraborato di disodio pentaedrato:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol, per ingestione e attraverso la cute danneggiata.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascutabile; una concentrazione dannosa di particelle in aria può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso, specialmente se pulverulento.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, sui reni e sul tratto gastrointestinale per ingestione di dosi elevate o attraverso la cute danneggiata.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Ripetuti o prolungati contatti con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto respiratorio.

Può ridurre la fertilità.

Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Tossico per la riproduzione categoria 2

Zinco solfato petaidrato:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascutibile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola. Respiro affannoso.

CUTE Arrossamento.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Temporanea perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 623

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

tetraborato di disodio pentaedrato:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Zinco solfato petaidrato:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

Il BCF dei sali di zinco è: - 1000 (pesci di acqua dolce); - 2000 (pesci marini).

C(E)L50 (mg/l) = 12

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Zinco solfato petaidrato:

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

8 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

La soluzione acquosa è stabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

tetraborato di disodio pentaidrato:

Il prodotto è solubile in acqua ed è permeabile attraverso il normale terreno

Zinco sulfato eptaidrato:

Bassa mobilità al suolo per i composti dello zinco.

Vista la natura ionica dei sali di zinco, la volatilizzazione dall'acqua non è significativa.

In acqua, adsorbe a sedimenti e solidi sospesi.

In atmosfera è presente come particolato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Contiene :

tetraborato di disodio pentaidrato - SVHC

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltrirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

Emessa il 10/11/2010 - Rev. n. 3 del 30/06/2015

9 / 9

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione

R36 = Irritante per gli occhi

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R60 = Può ridurre la fertilità

R61 = Può danneggiare i bambini non ancora nati

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H360FD = Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE

Regolamento 1272/2008 CE

Le informazioni di questa Scheda Dati di Sicurezza sono state fornite in buona fede e nella convinzione che esse siano accurate, sulla base della nostra conoscenza del prodotto risalente al tempo della pubblicazione. Ciò non implica l'accettazione di qualunque responsabilità da parte della Società ILSA Spa per le conseguenze collegate al suo uso proprio o improprio in nessuna particolare circostanza.

Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

Scheda redatta secondo le linee guida pubblicate da EFMA (European Fertilizer Manufacturers Association) e secondo la Guida alla compilazione delle schede dati di sicurezza dell'ECHA.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.